

IL BANDO PER I COMUNI

Da Fondazione con il Sud quattro milioni per la cultura

Si finanziano progetti pubblico-privati di valorizzazione di beni immobili di valore storico artistico e culturale

VITTORIO RICAPITO

TARANTO

Da «Fondazione con il Sud» arriva un nuovo bando per il Terzo settore che mette a disposizione quattro milioni di euro per la valorizzazione di beni immobili pubblici di valenza storica, artistica e culturale nelle regioni del Sud Italia, attraverso progettistiche

sappiano coniugare cultura, inclusione e sviluppo. Il progetto sarà presentato tecnicamente il 27 gennaio e scade il 18 marzo del prossimo anno. Con le precedenti edizioni del bando, la fondazione ha finanziato 39 progetti con oltre 17 milioni di euro, che hanno permesso la valorizzazione in chiave culturale e sociale di 32 beni immobili al Sud.

Il progetto

Valorizzare beni immobili pubblici con un rilevante valore storico-artistico e culturale attualmente non utilizzati o sottoutilizzati, per restituirli alle comunità e farne un luogo in cui la cultura di-



La biblioteca Ognibene di Lecce è un esempio di spazio sociale riqualificato e restituito alla comunità, diventato riferimento

venta strumento di sviluppo, coesione e inclusione sociale. Sono questi gli obiettivi che la Fondazione con il Sud

mette a disposizione dei Comuni con almeno 50 mila abitanti, in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sar-

degna e Sicilia. «Interventi di questo tipo sono divenuti esemplari, dunque modelli da replicare in altri territori per la loro capacità di generare sviluppo e inclusione sociale puntando sulla cultura», dice Stefano Consiglio, presidente della Fondazione con il Sud. «Promuoviamo la collaborazione pubblico-privato sociale e anche con questo bando cerchiamo di dare il nostro contributo, creando una sinergia significativa tra comuni ed enti di terzo settore attorno a spazi da valorizzare per renderli fruibili dalla comunità, generare cambiamento, innovazione e opportunità anche professionali che possano favorire chi decide di restare al Sud».

I numeri

Diversi studi sottolineano che i servizi culturali hanno un impatto decisivo sulla qualità della vita e sullo sviluppo locale. Secondo i dati Istat, il settore culturale e creativo contribuisce per cir-

ca il 5,6% al Pil nazionale, generando oltre 1,5 milioni di posti di lavoro, con un effetto moltiplicatore positivo anche su turismo, artigianato e servizi. Nel Mezzogiorno, tuttavia, la spesa pubblica procapite per cultura e creazione rimane più bassa di circa il 30% rispetto al Centro-Nord, accentuando le disuguaglianze nell'accesso all'offerta culturale. Neppure i servizi e delle attività culturali nei centri storici e nelle periferie contribuisce alla perdita di attrattività dei territori: alimenta processi di marginalizzazione sociale e desertificazione culturale, con biblioteche, teatri e spazi sociali assenti o sottoutilizzati. Il bando vuol favorire l'accesso alla cultura, l'inclusione sociale e lo sviluppo di micro-economie locali sostenibili che, a partire dai bisogni e dalle potenzialità del territorio, generino l'inserimento socio-lavorativo di persone che vivono situazioni di difficoltà.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688